

# TACOLI



## Stasera a Torino «Le mani sporche» vietato da 12 anni in tutto il mondo



Giulio Bosetti (Hugo) e Marina Bonfigli (Olga) in una scena del dramma di Sartre

Va in scena questa sera al Carignano la più attesa «prima» della stagione di prosa torinese: *Le mani sporche* di Sartre, nell'allestimento curato da Gianfranco de Bosio per il Teatro Stabile di Torino. Da dodici anni *Le mani sporche* non veniva più messo in scena, in nessun Paese del mondo, per un veto dell'autore. Egli non accettava le interpretazioni a suo giudizio tendenziose che si davano della sua opera, fatta apparire come una specie di manifesto anticomunista, contro le proprie intenzioni.

Jean Paul Sartre scrisse *Le mani sporche* nel 1948, in pieno regime staliniano. Secondo quanto afferma Simone De Beauvoir il soggetto gli venne suggerito dall'assassino di Trotsky: «Avevo conosciuto a New York un ex segretario di Trotsky: mi aveva raccontato che l'assassino, riuscito a farsi assumere anche lui come segretario, era vissuto per un periodo non bre-

ve accanto alla sua vittima, in una casa implacabilmente presidiata».

I due protagonisti dell'opera, Hugo e Hoderer, sono appunto due esponenti comunisti di un Paese balcanico sotto l'occupazione nazista, che finiranno vittime del meccanismo rivoluzionario da essi stessi messo in moto. In Hoderer è simboleggiato il comunista «realista», pronto ad attendere i tempi. In Hugo, l'intellettuale, che giunge ad uccidere il proprio capo per obbedire a un ordine del partito. La «prima» del dramma a Parigi diede un risultato inatteso. Sartre ottenne gli applausi del pubblico borghese, e venne fischiate e stroncate dai suoi ex compagni della sinistra. Le stesse reazioni si ebbero in tutti i Paesi dove *Le mani sporche* fu rappresentato, compresa l'Italia (lo allestì la compagnia Cimara-Magni, nel 1949). Nel 1952, l'autore decise di ritirare il proprio testo.

Ha tolto il veto ora, per lo Stabile di Torino, nella speranza che *Le mani sporche* venga interpretato, e visto dal pubblico, per quello che è: «Rimango del parere, soggettivamente, cioè in quanto l'ho scritto, che non sia un'opera anticomunista — egli ha dichiarato in una recente conferenza stampa a Parigi — e che sia anzi per lo meno un'opera da compagno di strada. Ma se dovesse succedere che a Torino si riconfermasse opera anticomunista, se cioè il mio accordo con le forze di sinistra non impedisse alla stampa di destra, alla borghesia di dire "è anticomunista", la faccenda sarebbe chiusa una volta per sempre e *Le mani sporche* non sarebbe mai più rappresentato».

Protagonisti dell'opera, nella nuova edizione saranno Gianni Santuccio (Hoderer) e Giulio Bosetti (Hugo). Marina Bonfigli interpreterà il personaggio di Olga, Paola Quattrini quello di Jessica. Gli altri interpreti saranno Carlo Bagno, Giulio Obbi, Antonio Salines, Piero Robba, Carlo Baroni, Tino Schirizzi, Alfredo Piano. I nomi di alcuni personaggi sono stati modificati, d'accordo con l'autore, per non dare l'impressione che la scena si svolgesse in Francia. Scene e costumi di Ezio Frigerio, musiche di Sergio Liberovici.

TEATRO STABILE

AI CARIGNANO

stasera e domani ore 21,25

giovedì ore 20

**LE MANI SPORCHE**

Le repliche riprenderanno da

**VENERDI' 3 APRILE**